



**LEGAMBIENTE
SICILIA**

All'Assessore regionale
dei Beni culturali e dell'identità siciliana
Avv. Gaetano Armao

Al Dirigente generale
del Dipartimento regionale
dei Beni culturali e dell'identità siciliana
Arch. Gesualdo Campo

Al Soprintendente ai Beni culturali
di Palermo
Dott.ssa Adele Mormino

Palermo, 26 aprile 2010

OGGETTO: salvare Villa Napoli dall'abbandono.

Gentile Assessore,

alcuni anni fa, per evitare il fallimento dell'Ente Orchestra Sinfonica Siciliana, fu maldestramente ceduta al suo patrimonio Villa Napoli, un esempio, pressoché unico, di bene d'interesse architettonico ed artistico che conserva al suo interno tutti gli elementi costruttivi originari, in un arco temporale che va dal Medioevo all'epoca recente della trasformazione urbanistica della città di Palermo del XX secolo.

Torre normanna, con rifacimenti rinascimentali, trasformata nel Seicento e nel Settecento secondo gli stilemi classici delle ville extraurbane della piana di Palermo, inghiottita dall'espansione edilizia post bellica degli anni Sessanta fra altissimi edifici residenziali.

Questo assurdo trasferimento ha fatto, tra l'altro, perdere un finanziamento di 3 milioni di Euro per il completamento del suo restauro.

Da allora la Villa è finita nell'oblio, senza cura né custodia. Assaltata più volte dai vandali e dai ladri che hanno portato via buona parte dei pavimenti maiolicati e l'acquasantiera dell'annessa cappella, mentre il bellissimo giardino pieno di agrumi, con la sua particolare cubula, unico spazio verde aperto nel quartiere e luogo di visita e gioco per mamma e bambini, è adesso chiuso e pieno di erbacce.

Tutto questo è una vergogna intollerabile. Sembra che di questo stato di degrado e abbandono nessuno sia responsabile, a partire dalla direzione della neo Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana che doveva custodire il bene in questi ultimi anni.



**LEGAMBIENTE
SICILIA**

Caro Assessore, Le chiediamo di intervenire con urgenza e tempestività per porre fine a questo scempio, perché non si può lasciare un bene così prezioso in questo stato di rovina.

Le chiediamo di impegnarsi con urgenza affinché Villa Napoli ritorni nelle disponibilità dell'Assessorato regionale dei Beni culturali, innanzitutto per assicurarne nuovamente la tutela e la conservazione.

Poi per garantirne la fruizione pubblica, nel rispetto del comma 4 dell'articolo 2 del Codice dei Beni culturali e del paesaggio, palesemente violato con la peregrina passata cessione.

Infine, per definire il suo completo recupero e restauro e progettare il futuro utilizzo. A tal proposito Le proponiamo di trasferire a Villa Napoli, dopo i necessari lavori di musealizzazione, il Museo regionale di Storia naturale dopo la fallimentare finta realizzazione e gestione nell'attuale sede di Palazzo d'Aumale a Terrasini.

Certi di un Suo pronto intervento, Le inviamo i nostri più cordiali saluti.

Gianfranco Zanna
responsabile per i Beni culturali
di Legambiente Sicilia